VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 16 marzo 2018, alle ore 20,00, presso la sede sociale ubicata in Roma al n. 116 di Via dei Sabelli, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Istituto Teatrale Europeo.

Assume la presidenza dell'Assemblea la sig.ra Maria Giovanna Rosati e nomina quale segretario il socio Federica Santoro. Il Presidente verificata la corretta convocazione assembleare e la presenza di tanti soci (anche attraverso giusta delega) rappresentanti almeno i tre quarti dei soci ordinari come previsto dall'art. 21 del codice civile, dichiara validamente costituita l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione e atta a deliberare circa le modifiche statutarie già esposte dal Presidente e che i soci presenti dichiarano di conoscere.

L'Assemblea, all'unanimità, approva le modifiche statutarie già illustrate dal Presidente. Pertanto, lo Statuto dell'Associazione viene così modificato:

STATUTO

ARTICOLO 1

È costituita l'Associazione con fini culturali, sociali ed artistici denominata "**ISTITUTO TEATRALE EUROPEO**".

ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede legale in Roma. Il Consiglio Direttivo può trasferire la sede legale, nell'ambito dello stesso Comune, istituire e sopprimere filiali ed unità locali in altre località sia in Italia che all'Estero.

ARTICOLO 3

L'Associazione ha vita illimitata.

ARTICOLO 4

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha struttura e contenuti democratici.

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI ROMA
UFFICIO TERRITORIALE DI ROMA 4 - COLLATINO
Registrato in data 27 MAR. 2018
al n. 1364 serie 3 versate € 200,00 +
EURO DUECENTO 100
Il Funzionario
SANTORO Gabriella
FIRMA PER DELEGA
DEL DIRETTORE PROVINCIALE

L'Associazione è un ente di diritto privato, che intende uniformarsi nello svolgimento della propria attività ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative.

ARTICOLO 5

L'Associazione è un centro permanente di vita associativa la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

L'Associazione ha scopi esclusivamente sociali, non esercita attività commerciale in via prevalente e non persegue in alcun modo finalità di lucro.

Possono far parte dell'Associazione gli artisti, tutti coloro che sono interessati alla formazione artistica multidisciplinare ed all'utilizzo del teatro quale mezzo terapeutico, quanti contribuiscono al suo sviluppo con la collaborazione personale, nonché il personale tecnico ed amministrativo strettamente necessario ai bisogni dell'Associazione.

Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato.

ARTICOLO 6

L'Associazione ha lo scopo di svolgere attività finalizzate:

- alla valorizzazione delle Arti Terapie Espressive (Teatro, Danza, Musica, Arti plastico-figurative) e del ruolo di Art Theatre Counselor, ovvero Arte Teatro-Danza Terapeuta, in Italia perseguendo il riconoscimento istituzionale e sociale della professione;

- all'organizzazione di attività di formazione, di qualificazione e di riqualificazione volte alla preparazione della figura professionale dell'Art Theatre Counselor;

- alla formazione, alla qualificazione ed all'aggiornamento del personale docente della scuola di ogni ordine e grado. In particolare, i corsi di formazione e/o aggiornamento per docenti saranno strutturati in modo tale da risultare in linea con le indicazioni ministeriali;

- all'organizzazione di attività di formazione, di qualificazione e di riqualificazione volte alla preparazione di figure professionali nell'ambito di attività artistiche e teatrali (ad esempio: registi, attori, musicisti, danzatori, tecnici teatrali, ecc.);

- all'organizzazione di attività di comunicazione, di divulgazione, di formazione, di aggiornamento rivolte a tutti coloro che siano interessati al mondo dello spettacolo, della comunicazione e dell'arte anche come mezzo terapeutico;

- allo sviluppo sociale, alla promozione della cultura dello spettacolo e della comunicazione, educazione e rieducazione per adulti e per ragazzi in tutte le sue forme;

- alla sensibilizzazione ed alla promozione dei rapporti umani, all'educazione alla socialità e alla salute, nonché alla diffusione della cultura e la promozione umana in qualunque forma;

- a stimolare, promuovere e incoraggiare qualsiasi iniziativa atta a valorizzare le competenze artistico e personali dei propri soci, favorendo l'organizzazione e la messa in scena di manifestazioni e/o spettacoli teatrali, musicali, concertistici e danzanti, a tal fine, mettendo loro a disposizione il locale, appositamente attrezzato, denominato "Abarico Teatro".

Per il conseguimento di dette finalità, l'Associazione potrà, pertanto, in via esemplificativa e non esaustiva, in Italia ed all'estero:

a) promuovere ed organizzare corsi di formazione con particolare riguardo al campo professionale artistico, culturale e psicologico comprendendo anche l'ambito della formazione con metodiche artistico-espressive, con lo scopo di sviluppare le attitudini specialistiche e conoscitive dei soci;

b) promuovere ed organizzare corsi di formazione professionali nell'ambito delle Arti Terapie Espressive rivolti a tutti coloro che operano per il raggiungimento della salute psicofisica e del benessere dell'individuo (a titolo di esempio: Psicologi, Insegnanti, Fisioterapisti, Attori, *Counselors*, Pedagogisti, Psicopedagogisti, Educatori Professionali, Logopedisti, ecc.);

c) promuovere, partecipare ed organizzare, in tale contesto, con servizi indiretti a favore di istituzioni e organizzazioni pubbliche e private aventi simili scopi, oltre che in proprio, seminari, manifestazioni, mostre, pubblicazioni, spettacoli di musica, danza, cinema, teatro, televisione e di qualunque attività espressiva come la pittura, le arti decorative, la comunicazione nelle sue varie espressioni, denominate Arti Terapie Espressive, organizzare corsi di formazione per operatori arte terapeuti nel quadro della didattica in atto presso i paesi dell'Unione Europea;

d) promuovere, realizzare e produrre spettacoli per adulti e ragazzi, video, films, mostre, conferenze, dibattiti, concerti, proiezioni, manifestazioni, rassegne, festival in favore dei Soci, di terzi ed eventualmente di ospiti rappresentativi nel mondo della cultura e dello spettacolo;

e) promuovere la ricerca storico teatrale e massmediatica, per il recupero di usi, costumi e tradizioni popolari e dialettali italiane ed estere con recupero di testi e musiche originali e loro rielaborazione scenica;

f) promuovere ed organizzare progetti di processi di percorsi didattici formativi direttamente ed eventualmente in via subordinata a mezzo di convenzione con persone ed Enti che perseguono la qualificazione e la riqualificazione culturale-personale;

g) partecipare a procedure competitive indette da Enti Pubblici e/o Privati aventi ad oggetto attività rientranti negli scopi associativi;

h) pubblicare e diffondere materiale riguardante le attività ed i risultati dell'Associazione, ivi compresi testi letterari e musicali, documentazioni fotografiche, cinematografiche, audio e video registrazioni, supporti informatici;

i) collaborare con persone, gruppi, associazioni, enti, Università, anche stranieri che agiscano in qualsiasi dei settori suindicati;

j) aprire e gestire circoli ad uso dei soci per facilitare la coesione nei rapporti sociali degli stessi incoraggiando e favorendo con riunioni lo spirito associativo;

k) organizzare, nei circoli e nei locali a disposizione dell'Associazione, iniziative di animazione e di educazione, ricreative, culturali, artistiche, musicali, con riunioni, spettacoli, ritrovi, feste a carattere polivalente, nonché feste in onore dei soci che si siano distinti per l'attività culturale, artistica, di pubbliche relazioni e altre a vantaggio dell'Associazione;

l) promuovere campagne di qualsiasi tipo anche a mezzo terzi al fine di reclutare sempre nuovi soci;

m) partecipare a festival, rassegne, gare e concorsi aventi ad oggetto attività culturali e artistiche correlate allo scopo sociale;

n) promuovere ogni altra iniziativa ed attività tendente alla realizzazione dei fini associativi, anche a carattere accessoria.

L'Associazione potrà aderire a confederazioni, enti ed organismi aventi scopi analoghi a quelli statutari, esistenti o da costituire.

Resta altresì tassativamente escluso dallo scopo sociale, lo svolgimento di qualsiasi attività che sia riservata, a tenore delle vigenti leggi, a professioni protette e che potrà essere svolta esclusivamente da professionisti persone fisiche iscritti in appositi Albi od Ordini professionali.

ARTICOLO 7

L'Associazione trae le risorse finanziarie per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

a) quote sociali annuali dei Soci;
b) contributi associativi necessari per la realizzazione di attività specifiche rese nei confronti dei Soci medesimi;
c) contributi volontari versati dai soci che partecipano ai corsi;
d) eventuali quote supplementari dei Soci;

e) altri contributi volontari dei Soci;
f) erogazioni liberali dei terzi;
g) donazioni, eredità, lasciti testamentari, legati;
h) entrate derivanti dalle varie iniziative che saranno intraprese dall'Associazione;
i) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative;
j) entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi;
k) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dal presente statuto.

ARTICOLO 8

I soci sono tutti coloro che, condividendo i fini associativi, hanno presentato domanda scritta, accettata dal Consiglio Direttivo, dichiarando di:

- voler partecipare alla vita associativa;
- condividere gli scopi istituzionali;
- accettare, senza riserve, lo Statuto, le attività, le finalità e il metodo dell'Associazione;
- voler rispettare i regolamenti interni.

L'adesione all'Associazione è annuale e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

All'atto di presentazione della domanda di associazione, devono essere versati gli importi stabiliti per la quota sociale annuale.

Ogni socio è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente statuto, nonché delle disposizioni adottate dagli Organi dell'Associazione.

Le reiezioni all'iscrizione all'Associazione devono essere motivate dal Consiglio Direttivo. Avverso tale reiezione è possibile ricorrere al Collegio dei Provibiri.

ARTICOLO 9

I soci dell'Associazione si dividono in:

a) soci fondatori, che si identificano in tutti coloro i quali siano intervenuti all'atto della costituzione dell'Associazione;

b) soci ordinari;

c) soci onorari, nominati dal Consiglio Direttivo, fra coloro che si siano distinti, con la propria attività, nello sviluppo e nella crescita dell'Associazione.

Fra gli associati, siano essi fondatori, ordinari o onorari, esiste parità di diritti e di doveri: la disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del

rapporto medesimo sono uniformi ed è esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

L'ammontare della quota associativa annua è stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo. Il suo versamento deve essere effettuato al momento della domanda di ammissione e, per gli anni successivi, entro l'ultimo giorno del mese di febbraio; dopo tale data, i soci che non avessero provveduto al versamento saranno considerati decaduti.

Le quote associative non sono trasmissibili.

Gli associati maggiori di età hanno diritto di voto nell'Assemblea dei Soci. Ogni Socio ha un voto. Sono ammesse deleghe nella misura di una sola ad un medesimo socio.

La qualifica di Socio si perde per:

- decesso;
- recesso;
- esclusione, che viene pronunciata dal Consiglio Direttivo contro il Socio che commetta azioni ritenute disonorevoli per il buon nome del sodalizio o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento della stessa; l'esclusione non dà luogo a indennizzi o rimborsi di alcun genere;
- mancato rinnovo della quota associativa entro il termine previsto dal presente Statuto.

L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. Eventuali contestazioni saranno valutate dal Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito al rimborso delle spese sostenute dai soci per attività svolte in nome e per conto dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può deliberare di corrispondere, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni in vigore, indennità e compensi di natura forfettaria nei confronti di coloro che prestano la loro opera all'interno dell'Associazione per lo svolgimento di attività determinate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: docenti dei corsi di formazione, coloro che svolgono le attività amministrative, di segreteria e di manutenzione e gestione del locale dell'Associazione denominato "Abarico Teatro").

Per il perseguimento dello scopo sociale, inoltre, l'Associazione potrà avvalersi della collaborazione professionale di esperti esterni, ai quali verrà riconosciuto un compenso deliberato dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 10

I Soci hanno il diritto di:

- frequentare i locali dell'Associazione, nel rispetto delle norme stabilite nell'apposito Regolamento;

- partecipare all'assemblea se in regola con il pagamento della quota associativa e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'Associazione;

- partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto e dai regolamenti.

I Soci hanno il dovere di:

- rispettare il presente Statuto e i Regolamenti dell'Associazione;
- osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- pagare la quota associativa alla scadenza stabilita;
- svolgere le attività associative preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;
- rispettare le regole stabilite nel Regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11

Gli organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio Direttivo;
c) il Presidente;
d) il Segretario;
e) il Tesoriere (facoltativo);
f) il Collegio dei Probiviri;
g) il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico (facoltativo).

A garanzia della democraticità della struttura dell'Associazione, si stabilisce che tutte le cariche devono essere elettive, oltre che gratuite.

ARTICOLO 12

L'Assemblea generale dei soci ordinari si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo e deve essere convocata quando se ne ravvisa la necessità su richiesta motivata almeno un quarto dei soci.

Le convocazioni all'Assemblea dei Soci avverranno in forma collettiva o mediante invio di comunicazione a mezzo di posta elettronica o mediante avviso pubblicato nel sito internet dell'Associazione o affissione di avviso nei locali dell'Associazione.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli soci. In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

Il socio maggiore di età ha diritto di voto. Gli associati possono farsi rappresentare nell'assemblea da altri associati mediante delega scritta. Ogni delegato non può rappresentare più di un membro in ciascuna assemblea.

L'assemblea dei soci può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

L'assemblea ordinaria ha il compito di:

- eleggere il Consiglio Direttivo e il suo Presidente;
- eleggere il Collegio Sindacale o il Revisore Unico;
- eleggere il Collegio dei Probiviri;
- approvare il rendiconto preventivo;
- approvare il rendiconto consuntivo;
- determinare annualmente le linee di sviluppo delle attività dell'Associazione;
- approvare i verbali delle proprie sedute;
- deliberare su ogni argomento sottoposto alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera:
- sulle richieste di modifica dello Statuto;
- sullo scioglimento dell'Associazione;
- sulla nomina del liquidatore.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le riunioni dell'Assemblea devono risultare da apposito verbale, firmato dal presidente e dal segretario e trascritto nel libro delle delibere dell'Assemblea dei soci.

ARTICOLO 13

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre membri e fino ad un massimo di cinque (5) eletti tra i soci.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo.

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere rieletti.

ARTICOLO 14

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Egli, inoltre, esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo ed adotta, in caso di comprovata urgenza, tutti i provvedimenti necessari, informandone tempestivamente il Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente i poteri di cui sopra sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Presidente può temporaneamente delegare singole facoltà di sua competenza ad altro membro del Consiglio Direttivo o ad eventuali procuratori.

ARTICOLO 15

Al Consiglio Direttivo sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione e all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci. Sono compiti del Consiglio:

- eleggere il Vice presidente, il Segretario e il Tesoriere, il Direttore Artistico ed il Direttore Didattico;
- accogliere o respingere le domande di ammissione dei soci;
- fissare l'ammontare della quota associativa annuale;
- fissare l'ammontare delle quote suppletive e supplementari e la tipologia dei servizi aggiuntivi agli associati, nonché fissare i contributi associativi dovuti per la partecipazione ai corsi di formazione e/o per la partecipazione ad altre attività organizzate dall'Associazione;
- adottare provvedimenti disciplinari;
- approvare il programma artistico-culturale dell'Associazione e il programma dei corsi di formazione dell'Associazione;
- redigere il rendiconto contabile - economico - finanziario sia preventivo, sia consuntivo;
- curare l'ordinaria amministrazione;
- assumere personale dipendente e stipulare contratti di lavoro;
- stipulare contratti di consulenza e mandati;
- fissare le norme per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione;
- aprire rapporti con istituti di credito;
- curare la parte finanziaria dell'Associazione;
- sottoscrivere contratti, finanziamenti e quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'Associazione.

Al Consiglio spetta, inoltre, la predisposizione del regolamento interno dell'Associazione. È compito del Consiglio predisporre le modifiche al regolamento che il Consiglio stesso riterrà opportune ai fini del migliore funzionamento dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo si occupa, inoltre, dello svolgimento di tutti gli adempimenti necessari al fine di accedere al circuito delle sovvenzioni pubbliche, secondo le norme vigenti in materia. A tal fine il Consiglio Direttivo potrà adottare tutte quelle iniziative che dovessero rendersi necessarie. Il Consiglio ha, inoltre, facoltà di: procedere ad acquisti, permute ed alienazioni mobiliari e immobiliari; assumere obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari; fare qualsiasi operazione presso banche ed istituti di credito ed ogni altro ente pubblico o privato; stipulare ed utilizzare aperture di credito e finanziamento di ogni tipo; consentire ogni atto inerente ipoteche e trascrizioni.

Nell'ambito dei poteri attribuiti dal presente statuto al Consiglio Direttivo, i componenti del Consiglio stesso possono delegare determinati compiti a uno o più delegati, nominati

all'interno del Consiglio, ai quali, nei limiti dei compiti loro attribuiti, spetta la firma sociale e la rappresentanza nei confronti dei terzi.

Gli amministratori devono eseguire l'incarico con la diligenza appropriata al tipo di prestazione dovuta e con l'appropriata perizia.

ARTICOLO 16

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate con l'intervento di almeno tre membri ed a maggioranza degli intervenuti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente; in mancanza, dal membro più anziano.

Il libro dei verbali delle riunioni è tenuto a cura del Segretario. I verbali, firmati dal Presidente e dal Segretario, devono essere trascritti nell'apposito Libro sociale delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo, sotto la responsabilità del Presidente.

In caso di cessazione per rinuncia o per morte di un componente del Consiglio, il Presidente procederà alla sua sostituzione per cooptazione. Il componente del Consiglio cooptato resterà in carica sino all'Assemblea degli associati che potrà ratificare o modificare la nomina.

ARTICOLO 17

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente qualora lo richiedano almeno un Consigliere ed in ogni caso la convocazione in seduta ordinaria dovrà essere effettuata ogni sei (6) mesi.

La convocazione straordinaria è fatta in tutti i casi di urgente necessità su iniziativa del Presidente o su richiesta scritta di un Consigliere.

ARTICOLO 18

Il Consiglio Direttivo elegge un Segretario, che redige il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo e lo sottoscrive unitamente al Presidente dell'Associazione.

Tiene l'archivio dell'Associazione tra cui il registro dei Soci, il libro dei verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Al Segretario possono essere attribuite altre competenze e mansioni stabilite dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 19

Il Consiglio Direttivo può eleggere, tra i suoi membri, un Tesoriere.

Il Tesoriere ha il compito di:

a) gestire i rapporti con l'istituto di credito presso il quale sono depositati i fondi ed i titoli dell'Associazione;
b) verificare la congruità degli impegni di spesa assunti dal Consiglio Direttivo con le disponibilità di cassa dell'Associazione;
c) predisporre, annualmente, una relazione sull'andamento della situazione economica dell'Associazione;
d) coadiuvare il Collegio Sindacale o il Revisore Unico nelle operazioni di controllo attribuite alla competenza dei Revisori.

Il Segretario ed il Tesoriere possono coincidere.

ARTICOLO 20

L'Assemblea dei Soci può eleggere un Collegio Sindacale composto da tre membri, tra i quali almeno il Presidente sia iscritto nell'Albo dei Revisori Legali, o un Revisore Unico, sempre che risulti regolarmente iscritto nell'Albo dei Revisori Legali.

L'organo di controllo dura in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile senza discontinuità una sola volta.

Il Collegio Sindacale o il Revisore Unico ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redigere apposita relazione da allegare agli schemi di bilancio d'esercizio e di rendiconto consuntivo approvati dal Consiglio Direttivo. Svolge il suo compito secondo le norme del Codice Civile.

Per l'assolvimento del proprio mandato i Revisori hanno libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Il compenso ai membri del Collegio Sindacale o al Revisore Unico è determinato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

I componenti del Collegio Sindacale o il Revisore Unico partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo su invito del Presidente dell'Associazione, con parere consultivo e senza diritto di voto.

Il Presidente del Collegio Sindacale, nominato dai componenti del Collegio stesso, stabilisce le modalità di funzionamento dell'organo.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

ARTICOLO 21

L'Assemblea dei Soci, contemporaneamente ai componenti del Consiglio Direttivo e al Presidente, elegge il Collegio dei Probiviri composto da cinque Soci ordinari con diritto di voto in regola con i pagamenti delle quote associative.

I componenti del Collegio dei Probiviri nominano al loro interno il Presidente, durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo e sono rieleggibili senza discontinuità, una sola volta.

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di dirimere le controversie tra singoli Soci e tra i Soci e gli organi dell'Associazione.

Al Collegio dei Probiviri spetta decidere sulle controversie relative alle cause di cessazione da Socio.

Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono scritte e motivate.

Il Collegio dei Probiviri delibera a maggioranza dei componenti e previa audizione in contraddittorio tra le parti; le decisioni del Collegio sono inappellabili.

Il Segretario partecipa ai lavori del Collegio dei Probiviri e provvede a verbalizzarne le sedute.

ARTICOLO 22

Tutte le cariche sociali sono gratuite e non possono dare diritto ad emolumenti di sorta. Eventuali spese di viaggio o di rappresentanza verranno rimborsate dietro presentazione di idonea documentazione fiscale e previa autorizzazione scritta del Presidente.

ARTICOLO 23

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti all'atto della costituzione ed in esso risultanti. Il patrimonio si compone del fondo di dotazione, del patrimonio vincolato e del patrimonio libero nella misura accertata nel rendiconto consuntivo annuale predisposto dal Consiglio Direttivo. L'obbligo, per l'Associazione di dotarsi di un patrimonio vincolato dovrà essere oggetto di espressa delibera in tal senso da parte dell'Assemblea dei Soci.
Il patrimonio potrà essere incrementato con:
a) acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a titolo di incremento del patrimonio;
b) lasciti e donazioni con destinazione vincolata;
c) risultati gestionali positivi annui.
È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

In caso di scioglimento della Associazione *i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti ad altra Associazione avente finalità analoghe o affini o a fini di pubblica utilità.*

ARTICOLO 24

L'esercizio inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
Il Consiglio Direttivo predispone il rendiconto consuntivo annuale che deve essere approvato dall'Assemblea degli Associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.
Il rendiconto consuntivo approvato dal Consiglio Direttivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro il quindicesimo giorno precedente la seduta dell'Assemblea.
Il Consiglio Direttivo approva, entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno, uno rendiconto preventivo, privo di valore autorizzatorio, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea degli Associati entro il 31 (trentuno) gennaio dell'anno successivo.
Il bilancio preventivo approvato dal Consiglio Direttivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro il quindicesimo giorno precedente la seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni associato.
È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ARTICOLO 25

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge in materia. Per ogni controversia sarà competente il Foro di Roma.

* * *

Alle ore 21:00, essendo esauriti gli argomenti di discussione, l'Assemblea viene sciolta previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Maria Giovanna Rosati

Il Segretario
Federica Santoro